

## Previndai rinnova i vertici: Francesca Brunori alla guida del fondo da 16 miliardi

LINK: <https://www.economymagazine.it/previndai-rinnova-i-vertici-francesca-brunori-alla-guida-del-fondo-da-16-miliardi/>



Previndai rinnova i vertici: Francesca Brunori alla guida del fondo da 16 miliardi

L'Assemblea del fondo pensione dei dirigenti industriali nomina la nuova governance per il quadriennio 2026-2029. Giuseppe Straniero vicepresidente, Paola Perrone alla presidenza del Collegio dei Sindaci. Obiettivo: consolidare la crescita di una realtà che conta circa 90 mila iscritti e si prepara al debutto del nuovo profilo LifeCycle  
Redazione Web

Il più grande fondo pensione complementare dei dirigenti industriali italiani apre una nuova fase della propria storia. L'Assemblea di Previndai, il fondo nato dalla collaborazione tra Confindustria e Federmanager, ha rinnovato gli organi di amministrazione e controllo per il mandato 2026-2029, confermando la volontà di proseguire lungo il percorso di crescita che negli ultimi anni ha portato il

patrimonio gestito a superare i 16 miliardi di euro e gli iscritti a quota 90 mila. Una governance rinnovata che si insedia in un momento cruciale per il sistema della previdenza complementare, chiamato a confrontarsi con l'invecchiamento della popolazione, la sostenibilità del welfare pubblico e le nuove esigenze di pianificazione finanziaria delle famiglie.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione si è ufficialmente insediato il 9 giugno 2026, eleggendo Francesca Brunori alla presidenza e Giuseppe Straniero alla vicepresidenza. Una scelta che valorizza profili con una consolidata esperienza sia nel mondo della previdenza sia in quello della rappresentanza industriale. Brunori, attuale Direttore dell'Area Credito e Finanza di Confindustria, torna a guidare il Fondo dopo aver già ricoperto in passato gli incarichi di Presidente, Vicepresidente e consigliere

di amministrazione. Nel suo percorso professionale figurano inoltre ruoli di rilievo presso Banca del Fucino, Mediocredito Centrale, Banca Akros e Fondo Italiano d'Investimento, oltre a incarichi internazionali legati alle politiche finanziarie europee. Accanto a Brunori, il Consiglio potrà contare sull'esperienza di Giuseppe Straniero, avvocato specializzato in diritto del lavoro e della previdenza, che conclude il proprio mandato da presidente del triennio 2023-2026 assumendo ora il ruolo di vicepresidente. Nel corso della sua carriera ha maturato una lunga esperienza nella gestione delle relazioni industriali e nel settore previdenziale, ricoprendo incarichi in Rai, Federmanager Roma e in diversi fondi assistenziali e previdenziali dedicati ai dirigenti. Il nuovo CdA è composto da dodici membri designati in modo paritetico dalle Parti istitutive: oltre a

Brunori e Straniero, ne fanno parte Enrico Carnevale Miino, Giovanna Fantino, Mauro Fava, Gianni Filippa, Massimo Giusti, Santino Gronda, Paolo Parrilla, Carlo Ricchetti, Marco Rughetti e Francesco Somma. Si rinnova anche il Collegio dei Sindaci, affidato alla guida di Paola Perrone, dottore commercialista e revisore contabile con oltre vent'anni di esperienza nei settori dell'amministrazione, della finanza e del controllo di gestione. Perrone ha già ricoperto incarichi di vertice nei collegi dei revisori di Federmanager Roma, Previndapi, Vises Onlus e Assidai. Con lei siedono nel nuovo organo di controllo Giovanni Battista Dell'Amico, Giangaetano Bissaro, Gennaro Esposito, Vanja Romano e Roberto Serrentino. A garantire la continuità operativa della struttura resta il Direttore Generale Oliva Masini. La nuova governance eredita una realtà che rappresenta uno dei pilastri della previdenza complementare italiana. Previndai è infatti il fondo pensione dedicato ai dirigenti delle aziende industriali il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal contratto collettivo nazionale sottoscritto da Confindustria e Federmanager. Con oltre 16 miliardi di euro di patrimonio, circa 90 mila aderenti e una gamma di

soluzioni che comprende i comparti Assicurativo, Prudente, Bilanciato e Sviluppo, il Fondo si prepara inoltre al lancio del nuovo profilo LifeCycle, progettato per adattare progressivamente il livello di rischio degli investimenti alle diverse fasi della vita lavorativa. Un'evoluzione che punta a rafforzare ulteriormente la competitività di uno strumento che già oggi si distingue per la qualità della gestione e per un Indicatore Sintetico dei Costi tra i più contenuti dell'intero sistema previdenziale complementare nazionale.